



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PUNTI VIVI

SETTORE e Area di Intervento:

ASSISTENZA MINORI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L’obiettivo generale è porsi come riferimento all’interno del territorio per i minori e le loro famiglie per dare loro un aiuto nel bisogno concreto, prevenendo il processo di isolamento, riconoscendo le risorse presenti sul territorio. Si tratta di un servizio di prossimità, un accompagnamento ai minori e alle loro famiglie

“PUNTI VIVI” sono le persone che si incontrano con tutti i loro desideri, aspirazioni, potenzialità.

“PUNTI VIVI” sono i luoghi dentro il territorio dove è possibile trovare e costruire una socialità positiva.

“PUNTI VIVI” saranno i volontari del servizio civile che con la loro carica umana e ideale accompagneranno ragazzi e famiglie per un tratto del loro cammino.

Con il progetto “PUNTI VIVI” si intende contribuire a promuovere una ricostruzione del tessuto sociale in un’ottica di prevenzione e non di intervento emergenziale

La Cooperativa Martinengo intende quindi mettere in campo *azioni di contrasto e prevenzione del disagio sociale* dei minori e delle loro famiglie attraverso il potenziamento di luoghi che possano essere punto di riferimento stabile, “punto vivo” per “punti vivi”, e l’accesso alle risorse altre presenti nel territorio (Centri di aggregazione, doposcuola, attività parrocchiali, centri sportivi etc.).

ATTIVITÀ

Attraverso il progetto “PUNTI VIVI” la Cooperativa intende promuovere luoghi di riferimento positivi e stabili e offrire una serie di opportunità per famiglie fragili o in situazione di disagio con minori, anche disabili.

Il progetto si attua attraverso proposte aggregative, di sostegno allo studio e orientamento, formative:

- ✓ **aiuto individuale per lo svolgimento dei compiti:** i minori sono accompagnati nello svolgimento dei compiti favorendo l’acquisizione di un metodo di studio a partire dalla valorizzazione delle capacità cognitive di ciascun. L’aiuto allo studio prevede (laddove sia necessario) una stretta collaborazione con le scuole di provenienza dei minori, tramite una periodica verifica con i professori e con le loro famiglie. Questa

attività è rivolta in particolare ai preadolescenti organizzati in piccoli gruppi seguiti da una persona più grande (universitari o professori in pensione);

- ✓ attuazione di **percorsi d'apprendimento personalizzati per i minori stranieri**. .
L'intervento è diretto soprattutto a minori appena giunti dall'estero e a bambini provenienti da famiglie portatrici di un disagio tale da compromettere le normali funzioni relazionali e cognitive del minore;
- ✓ Accompagnamento per conoscere e utilizzare le risorse presenti nel territorio:
- ✓ Attività ludico-ricreative ai ragazzi vengono proposte attività ricreative anche esterne, attraverso l'organizzazione di giochi di squadra e momenti di convivenza (feste, proiezioni di film cene/pranzi in ricorrenze particolari). In alcune occasioni questi momenti sono proposti alle famiglie;
- ✓ sostegno dei **genitori nel loro compito genitoriale** attraverso incontri di verifica sul lavoro svolto con i figli evidenziando risultati ottenuti e criticità; sostegno nei rapporti con la scuola; incontri di confronto e dialogo su tematiche particolari, con altre famiglie del quartiere, per condividere il compito educativo, sostenere le capacità genitoriali e promuovere opportunità di integrazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

L'inserimento dei volontari sarà finalizzato al sostegno delle attività messe in essere dal progetto, attraverso la creazione di gruppi di lavoro presso le sedi di attuazione dello stesso.

I volontari verranno inseriti gradualmente nelle diverse attività in corso di realizzazione, partecipando in prima persona alle seguenti attività:

- Attività di socializzazione tra famiglie e tra minori;
- Cura dei minori presso le sedi accreditate o al domicilio qualora questo non comporti situazione di pericolo per il minore e il volontario;
- Supporto e accompagnamento al minore nell'attività extrascolastica in particolare attraverso l'inserimento nei laboratori manuali, artistici, espressivi e sportivi
- Iniziative di supporto ai percorsi scolastici attraverso l'aiuto nell'apprendimento nel tempo dopo la scuola e/o l'accompagnamento a scuola;
- Raccordo con gli altri Enti del territorio (partecipazione a incontri di rete insieme all'educatore o al coordinatore);
- Partecipazione a uscite sul territorio, gite e vacanze

CRITERI DI SELEZIONE

L'ente ricorrerà ad un sistema autonomo di selezione dei volontari.

1. RECLUTAMENTO :

- a. Pubblicazione del bando, della scheda progetto, dei criteri e delle modalità di selezione, della modulistica per la presentazione della candidatura, sul sito dedicato;
- b. predisposizione di materiale informativo al fine di garantire la massima trasparenza a tutto il procedimento e raggiungere il maggior numero possibile di giovani candidati;

- c. acquisizione delle istanze di candidatura, verifica dei requisiti e delle modalità richieste per l'ammissione dei partecipanti alla selezione;
- d. definizione del calendario per lo svolgimento dei colloqui e contestuale pubblicazione sul sito internet dell'Ente. Le comunicazioni in merito al luogo, alla data e all'orario della selezione saranno altresì inviate a mezzo mail con conferma di lettura e in ogni caso confermate attraverso colloquio telefonico.

2. SELEZIONE.

Strumenti:

- a. ***Colloqui individuali*** con i candidati e compilazione della *Scheda di valutazione per l'ammissione al servizio civile nazionale* (personalizzazione sulla base del modello "Allegato 4")

Il colloquio rappresenta lo strumento di valutazione che permetterà di approfondire con particolare attenzione anche il livello delle conoscenze possedute in materia di servizio civile nazionale, dell'area di intervento prevista dal progetto e dei contenuti del progetto stesso, anche al fine di valorizzare le specifiche esperienze e conoscenze dei candidati.

Argomenti:

- Servizio civile nazionale: principi fondamentali, normativa di riferimento;
- Area di intervento prevista dal progetto;
- Contenuti e finalità del progetto prescelto;
- volontariato e solidarietà sociale;
- la pace e la non violenza

- b. ***Scheda di analisi delle motivazioni***

- c. ***Questionario delle disponibilità ad impegnarsi nel progetto***

- d. ***Analisi dei titoli di studio e delle precedenti esperienze attraverso il CV***

Criteri di valutazione

Verranno assegnati punteggi relativi ai seguenti requisiti:

1. Pregressa esperienza presso l'Ente (Fonte CV - Max 10 punti)
 - 10 punti esperienza superiore a 12 mesi
 - 5 punti esperienza inferiore a 6 mesi
 - 3 punti esperienza fino a 3 mesi
 - 0 punti per chi non ha pregressa esperienza
2. Pregressa esperienza in un analogo settore di impiego (Fonte CV – Max 10 punti)
 - 10 punti esperienza superiore a 12 mesi
 - 5 punti esperienza inferiore a 6 mesi
 - 3 punti esperienza fino a 3 mesi
 - 0 punti per chi non ha pregressa esperienza
3. Analisi dei titoli di studio (Fonte CV - Max 10 punti)
 - 10 punti per laureati con titoli di studio attinenti al settore educativo
 - 5 punti per studenti di corsi di laurea attinenti al settore educativo
 - 3 punti per diplomati scuole secondarie attinenti al settore educativo
 - 0 punti per tutte le altre situazioni
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto (Fonte Colloquio individuale e test motivazionale - Max 10 punti)

10 punti per la condivisione di tutti gli obiettivi del progetto
5 punti per la condivisione parziale degli obiettivi del progetto

5. Motivazioni generali del candidato al servizio (Fonte Colloquio individuale e test motivazionale - Max 10 punti)
10 punti per una motivazione molto forte
5 punti per una motivazione sufficientemente buona.
6. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (Fonte – Colloquio individuale - Max 10 punti)
7. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (Fonte Colloquio individuale - Max 10 punti)
8. Particolari doti umane possedute dal candidato (Fonte colloquio individuale – Max 10 Punti)

Punteggio massimo assegnabile 80 punti.

Verranno selezionati solo i candidati che realizzino un punteggio minimo di 45 punti.

I criteri verranno resi noti in sede di colloquio individuale.

Tutta la documentazione prodotta verrà conservata presso la sede dell'ente.

Il giorno della selezione il candidato provvederà alla firma del consenso al trattamento dei dati personali e alla firma del registro dei colloqui di selezione.

Esiti della selezione

Non appena stilata la graduatoria sarà pubblicata, in attesa di approvazione da parte dell'UNSC, sul sito internet di riferimento e l'esito della selezione sarà comunicato a mezzo posta elettronica tutti i candidati.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo 1400 ore

Giorni di servizio a settimana 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria in relazione alle attività e in particolari alle saltuarie occasioni (manifestazioni, feste);

- disponibilità a impegno nei giorni prefestivi e festivi (per un numero massimo di dieci giorni all'anno e con il recupero del giorno nell'arco della settimana);
- disponibilità al trasferimento fuori sede per l'affiancamento degli operatori in progetti specifici, convegni o attività formative nel rispetto della "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" del 22 aprile 2015;
- disponibilità al full time e pernottamenti fuori sede per periodi circoscritti (massimo 7 giorni) in caso di soggiorni
- rispetto della legge sulla privacy, legge 196/2003 per quanto concerne il trattamento dei dati sensibili.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Titoli obbligatori

- Possesso del diploma di scuola superiore;

Titoli preferenziali

- Patente di guida B per eventuali spostamenti
- Attività di volontariato pregresse in ambito educativo

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Milano, Via Eugenio Brizi, 10 N. 3 posti disponibili senza vitto e alloggio
Milano, via Martinengo, 12 N. 2 posti disponibili senza vitto e alloggio

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Crediti Formativi : Università Cattolica del Sacro Cuore si impegna a riconoscere crediti formativi

Tirocini: Università Cattolica del Sacro cuore di Milano si impegna a riconoscere tirocini formativi.

Saranno riconosciute competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile certificabili e valide ai fini del Curriculum Vitae in particolare, competenze specifiche: capacità di lavorare in equipe, capacità di entrare in relazione con i minori in carico e di rilevarne il bisogno, conoscenza e utilizzo degli strumenti utili per il sostegno a minori DSA, stesura di un progetto educativo individualizzato.

Le competenze riconosciute saranno certificate dall'ente proponente il progetto, al termine dei 12 mesi, sulla base delle verifiche mensili effettuate dal OLP e dall'Esperto di monitoraggio e dei risultati delle verifiche trimestrali previste da progetto.

Al termine della Formazione sulla Sicurezza tenuta dal responsabile dell'Ente INNOVAZIONE SERVIZI S.r.l. società unipersonale - verrà rilasciato Regolare attestato di partecipazione , utile ai fini della futura attività lavorativa

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

1. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Durata: 12 ore

Formatore: Renzo Lavizzari

Il modulo di formazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile - curato da un formatore esperto in materia - sarà utile per illustrare la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 81/2008) e consentirà di informare il volontario circa i rischi specifici legati all'ambiente in cui andrà ad operare e allo svolgimento delle attività pratiche in cui sarà impegnato, nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare.

Il modulo è finalizzato alla conoscenza della normativa generale e specifica di riferimento in tema di sicurezza sul lavoro e prevede i seguenti contenuti specifici:

- ✓ -L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- ✓ Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento;
- ✓ I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D. Lgs. 81/08. i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali;
- ✓ Il Sistema Pubblico della prevenzione;
- ✓ Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi:
 1. Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione
 2. Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali
 3. Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni
- ✓ Gestione delle emergenze elementari;
- ✓ Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile;
- ✓ Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc.)

Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio:

- ✓ Il piano delle misure di prevenzione adottate e da adottare
- ✓ Il piano e la gestione del pronto soccorso
- ✓ La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità di sorveglianza sanitaria, specifiche tutela per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi)
- ✓ I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo
- ✓ La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori neo assunti (RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico).

2. BILANCIO SOCIALE, CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Durata 5 ore

Formatori: Ferrante Fulvia, Bonazzi Elide

Il **Bilancio Sociale** è lo strumento più indicato per dare visibilità alle domande ed alla necessità di informazione e trasparenza del proprio pubblico di riferimento.

Con questo modulo si intende aiutare i volontari ad addentrarsi nell'utilizzo di un modello di rendicontazione sulle quantità e sulle qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte.

Attraverso la presentazione del Bilancio Sociale della Cooperativa si intende guidare la riflessione sulle seguenti tematiche. Il bilancio sociale come

- ✓ mezzo di comunicazione esterna;
- ✓ mezzo per migliorare l'organizzazione, la gestione, la comunicazione interna;
- ✓ mezzo istituzionale;
- ✓ mezzo per elaborare una strategia sociale;
- ✓ mezzo per individuare la propria missione sociale

La **Certificazione di qualità** ISO 9001:2015 rappresenta lo standard internazionalmente riconosciuto per la qualità.

Certificarsi in riferimento ai sistemi di gestione per la qualità assicura al cliente il totale impegno aziendale relativamente alla qualità, costantemente sorvegliato da parte di un organismo di certificazione di terza parte accreditato.

Con questo approfondimento si intende far conoscere ai volontari uno strumento –la certificazione di qualità- di cui le Cooperative si possono dotare nell’ottica di una maggior trasparenza e di una maggior efficacia ed efficienza delle proprie azioni.

3. LAVORO DI/IN RETE

Durata: 10 ore

Formatori Salina Carla, Ferrante Fulvia

Il modulo intende mettere in luce come il lavoro in rete rappresenti una utile necessaria modalità di intervento in quelle situazioni in cui l’elevato grado di disfunzionalità sociale del singolo o del gruppo familiare possono rendere ardua l’efficacia del lavoro di ciascun operatore nel proprio ambito. Il sostegno a situazioni di questo tipo, e l’elevata complessità dell’intervento possono essere superate con una modalità di aiuto definita “lavoro in rete”. La rete, in questo caso sociale, prevede il coinvolgimento di tutte quelle figure professionali, familiari, di volontariato od amicali che in qualche modo possono essere di sostegno all’intervento sociale.

Temi del modulo:

- ✓ Cosa è la rete
- ✓ Presentazione dei servizi e delle risorse del territorio e loro funzionamento
- ✓ Lavoro di rete con le Istituzioni, i servizi e il terzo settore
- ✓ La rete che sostiene il progetto “PUNTI VIVI”
- ✓ Affronto di un caso: analisi, quale rete è attiva, obiettivi, conclusione
- ✓ Partecipazione, nel corso dell’anno, insieme all’OLP a uno\due incontri di rete sul territorio.

4. ADHD

Durata : 5 ore

Formatore: Andreani Maddalena

Il modulo intende approfondire la conoscenza dell’Attention Deficit Hyperactivity Disorder (ADHD, in italiano DDAI: Disturbo da deficit di attenzione e iperattività) visto il progressivo aumento di minori a cui viene certificato questo disturbo e che richiedono particolari attenzioni nell’approccio educativo e nel lavoro sugli apprendimenti,

I temi saranno:

- ✓ L’ADHD: un disturbo bio-psico-sociale
- ✓ La Diagnosi
- ✓ ADHD in età scolare
- ✓ ADHD in adolescenza
- ✓ Interventi terapeutici e interventi farmacologici

- ✓ Il Dibattito in Corso: l'uso del farmaco

5. I DSA: DISLESSIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA

Durata: 7 ore

Formatore: Fulvia Ferrante

Il corso si svilupperà affiancando una parte di lezione teorica e esercitazione pratiche volte a favorire la conoscenza delle tecniche e degli strumenti a disposizione per sostenere l'apprendimento in presenza di DSA e BES.

L'apprendimento scolastico e i Bisogni Educativi Speciali (BES)

Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali

La normativa scolastica su DSA, BES e disabilità

La diagnosi funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Difficoltà di apprendimento e DSA

Classificazione dei DSA: dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia

L'organizzazione dello studio

Organizzazione e rielaborazione dei contenuti

Le strategie di studio nei DSA

Prendere appunti

Costruire schemi e mappe

Strategie di studio

6. SAPER LEGGERE UN DOCUMENTO: DIAGNOSI FUNZIONALE, CERTIFICAZIONE DI INVALIDITÀ, PEI E PDP

Durata: 7 ore

Formatori: Aggio Federica, Ferrante Fulvia

Nel lavoro educativo è sempre più importante sviluppare competenze trasversali e saper collaborare con gli specialisti dei diversi settori per concorre, ognuno con le proprie specificità, all'obiettivo comune, la crescita armonica dei minori in carico.

- ✓ Introduzione all'ICF, il nuovo strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per descrivere e misurare la salute e le disabilità della popolazione. Esso cerca di cogliere e classificare ciò che può verificarsi in associazione a una condizione di salute, cioè le «compromissioni» della persona o, per utilizzare un vocabolo neutro, il suo «funzionamento». Non è una classificazione che riguarda soltanto le condizioni di persone affette da particolari anomalie fisiche o mentali, ma è applicabile a qualsiasi persona che si trovi in qualsiasi condizione di salute, dove vi sia la necessità di valutarne lo stato a livello corporeo, personale o sociale. Si tratta di una vera e propria rivoluzione della percezione delle disabilità, che tiene conto per la prima volta di fattori ambientali.

- ✓ La diagnosi funzionale
- ✓ La certificazione di invalidità
- ✓ Il PEI (Progetto educativo individualizzato) e il PDP (Piano didattico personalizzato)

7. LA NORMATIVA SULLA PRIVACY: IL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO

Durata 4 ore

Formatore: avv. Giacomo Cardani

Il 4 maggio 2016 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la **versione definitiva del testo del Regolamento Europeo 2016/679** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Il Regolamento Europeo è entrato in vigore il 25 maggio 2016 e **si applicherà in tutti gli Stati Membri a partire dal 25 maggio 2018**, termine entro il quale le aziende dovranno adeguarsi alla nuova **legge sulla privacy**.

Con questo modulo si intende accompagnare i volontari nella conoscenza delle linee essenziali della nuova normativa, con particolare attenzione alle norme che riguardano direttamente il lavoro con minori e persone fragili.

8. "IL RUOLO DEL GRUPPO E IL PERCORSO LAVORATIVO"

Durata: 5 ore

Formatore: Salina Carla

Attraverso questo modulo di formazione specifica si punta a far acquisire ai Volontari di Servizio Civile competenze di adattamento al contesto lavorativo, al fine di sviluppare strategie utili all'apprendimento dall'esperienza in contesti diversi; Saper utilizzare tecniche per monitorare e regolare i propri e gli altrui percorsi di azione professionale, costituisce un valido strumento di coinvolgimento e di motivazione all'azione professionale e di adattamento al contesto lavorativo

Gli obiettivi formativi sopraelencati verranno realizzati attraverso l'acquisizione di competenze specifiche sui seguenti contenuti:

1. Concetti generali sull'analisi e la valutazione delle competenze del singolo; sulle tecniche di lettura delle conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza; sul processo di identificazione dei propri interessi, motivazioni aspettative in relazione al lavoro e al ruolo professionale;
2. Contenuti sull'organizzazione dei rapporti di lavoro autonomi e di gruppo, finalizzata all'acquisizione di abilità di relazione e comunicazione con "l'altro" nel contesto lavorativo, in situazioni di interazione diretta o mediata. Le nozioni metteranno il Volontario nella condizione di lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi
3. Elementi sul concetto di "ruolo", al fine di riconoscere e valutare la propria immagine e le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale, nonché di individuare e valutare il proprio stile cognitivo e i propri stili di risposta a problemi e situazioni;

4. Principi generali sull'analisi globale delle tecniche relazionali nell'ottica dell'autovalutazione e autocorrezione nonché della capacità di tollerare le frustrazioni;

9. BASI PER IL PRIMO SOCCORSO E LA MOBILITAZIONE DEI DISABILI

Durata 5 ore

Formatore: Piantoni Mariagrazia

Il modulo intende fornire al Volontari di servizio civile dei primi elementi necessari per intervenire in caso necessita con i minori o per lievi infortuni o perché disabili motori.

Saranno trattati i seguenti contenuti

Primo soccorso:

- ✓ Differenza fra Pronto soccorso e Primo Soccorso
- ✓ Come intervenire in caso di ferite superficiali
- ✓ Come intervenire in caso di cadute e distorsioni

Disabilità

- ✓ Quali disabilità fisiche
- ✓ Come effettuare la mobilitazione a seconda delle patologie
- ✓ Ausili e utilizzo

10. “ BASI E NOZIONI INFORMATICHE ”

Durata 10 ore

Formatore: Mercurio Fabio

Il modulo di informatica mira a far acquisire ai Volontari di servizio civile conoscenze e abilità necessarie per lavorare con programmi informatici in modo autonomo e in rete. I volontari di servizio civile nelle loro attività si troveranno ad avvalersi degli strumenti informatici o ad orientare gli utenti nell'utilizzo di sistemi operativi semplici e complessi. La finalità prioritaria del modulo pertanto è quella di fornire una conoscenza generale del software e delle loro applicazioni più comuni e utilizzare programmi specifici finalizzati al lavoro del progetto in essere (Programmazione, monitoraggio andamento ore, registrazioni attività età.)

I contenuti didattici del modulo di informatica prevedono momenti formativi teorici, cui corrispondono altrettanti momenti formativi pratici attraverso l'utilizzo del P:

- ✓ Concetti teorici di base delle Tecnologie ICT
- ✓ Uso del computer e gestione delle cartelle in Microsoft Windows
- ✓ Gestione testi Microsoft Word
- ✓ Fogli elettronici Microsoft Excel
- ✓ Presentazioni e disegno Microsoft PowerPoint
- ✓ Reti informatiche Internet e Microsoft Explorer